



Roma, 28 marzo 2022

NOTIZIARIO N. 35

ENTRATE: UN'AGENZIA IRRESPONSABILE CONVOCA I SINDACATI SULLO SMART WORKING SOLO IL 30 MARZO.

È l'ultimo episodio di una lunga serie che comprende la mobilità nazionale, i passaggi tra le aree, la gestione dei servizi agili, l'applicazione del sistema Va.L.E., le POER, gli articoli 18 e tanti altri problemi. La FLP non cerca il conflitto, ma se manca il rispetto per i lavoratori questo diventa inevitabile.

Informiamo tutti i lavoratori che le Organizzazioni Sindacali sono state convocate il 30 marzo per una riunione che verte sullo smart working al termine dello stato di emergenza, cioè il giorno dopo la convocazione. Sembra uno scherzo, ma non lo è. Nonostante tutti ma proprio tutti sapessero che il 31 marzo sarebbe venuto meno lo stato di emergenza, l'Agenzia delle Entrate è arrivata all'ultimo minuto dell'ultimo giorno dell'ultimo mese per rendere noto ai lavoratori le proprie intenzioni su una "quisquilia" come lo **smart working** e, soprattutto, **la sicurezza**.

Eh già, perché mentre in molti uffici i dirigenti minacciano e promettono ai lavoratori rientri di massa (per ammalarsi meglio?), l'Agenzia non ha trovato un attimo per convocarci prima, nelle migliori e più recenti tradizioni. **Non ci si è accorti che i problemi non sono circoscritti a quanti giorni a settimana o al mese di smart working si potranno fare, ma prima di tutto bisognerà capire con quali standard di sicurezza dovremo lavorare, visto che l'accordo del 23 novembre 2021 scade anch'esso il 31 marzo, ma i contagi viaggiano ancora a 100mila al giorno e il numero dei decessi giornalieri sono ancora a 3 cifre. E dei fragili cosa ne facciamo? E dei conviventi con i fragili? Ma sì, decidiamo tutto l'ultimo giorno utile e del resto chisseneffrega.**

Ecco, il vero problema di quest'agenzia è che proprio non riesce a rispettare la propria risorsa principale, le persone. Ma tanto, basta riempirsi la bocca di parole come "trasparenza" senza rendersi conto che la trasparenza è una qualità premanageriale. Se alla trasparenza non si unisce la competenza, essa serve solo a far vedere meglio le magagne, il poco rispetto, l'inadeguatezza.

D'altronde, la tanto sbandierata trasparenza non ha impedito errori marchiani come il non accorgersi che i **concorsi per funzionari** avrebbero portato a dover trasferire al centro sud più persone di quelle che hanno vinto i concorsi esterni con il risultato che **oggi non si parla più di mobilità nazionale** e il management dell'Agenzia non ha il coraggio né di riconoscere i propri errori e né di porvi rimedio, e così vanno a pagare i colleghi che ambiscono dopo anni e anni a spostarsi.

La trasparenza non ha impedito di partire unilateralmente con i servizi agili per poi rincorrere gli eventi e solo il nostro fattivo contributo e la nostra testardaggine hanno impedito che degenerasse in conflitto totale.

La trasparenza non ha impedito di fare tutti gli errori possibili nell'applicazione del sistema di valutazione Va.L.E., rischiando di vanificare il gran lavoro che non l'Agenzia ma la FLP aveva fatto sulla materia. L'Agenzia avrebbe solo dovuto approntare un sistema di comunicazione serio che impedisse gli abusi che se ne sta facendo in questi giorni in buona parte degli uffici dell'Agenzia.

E vuoi mettere la trasparenza di non fare valutazioni serie né sulle POER né sulla dirigenza e rendere palese l'incapacità di valutare mentre si chiede a queste figure di valutare a loro volta il resto del personale? Qualcosa ci dice che le POER, la dirigenza e gli articoli 18 avrebbero preferito essere valutati seriamente ma sapere come sarà deciso il loro futuro, quali saranno le condizioni di proroga dei loro contratti o su quali basi saranno revocati. Ma no, siamo a tre mesi dalla scadenza, sicuramente lo saprete l'ultimo minuto dell'ultima ora dell'ultimo giorno.

E i soldi del salario accessorio 2020? Sono da mesi e mesi nelle disponibilità dell'Agenzia, ma allora perché non vengono contrattati e distribuiti ai lavoratori? Perché è presto, ancora non siamo al ritardo canonico di tre anni. Dovete aspettare, il ritardo non è ancora abbastanza maturo.

E i passaggi tra le aree? E il materiale da studiare? Non preoccupatevi sarà reso disponibile (forse) il giorno prima dell'esame. Ma in modo trasparente!

Non lo diciamo da oggi, da troppo tempo ormai denunciavamo i ritardi e l'autoreferenzialità dell'Agenzia, ma negli ultimi tre anni siamo ormai alla ~~pura~~ e semplice improvvisazione.

Sono passati 15 mesi da quando abbiamo incontrato l'ultima volta al tavolo il direttore dell'Agenzia e in quell'occasione avevamo chiesto chi fosse il nostro interlocutore tra il Capo Divisione Risorse e il Direttore Centrale Risorse Umane. Allora i titolari degli incarichi erano altri dirigenti di vertice. Ma non ne abbiamo mai fatto una questione personale e non intendiamo fare sconti a nessuno solo perché non si chiama Palumbo, che per noi non è mai stato un problema in sé. Ora, quindici mesi dopo ci ritroviamo nella stessa, incredibile situazione perché - sembra - che se al tavolo non sono presenti entrambe le figure semplicemente... non si fanno trattative e questo è inaccettabile.

La FLP non è nata né fa sindacato per alimentare conflitti. In questi mesi è stata spesso l'unico sindacato che ha cercato e trovato le giuste mediazioni per raggiungere accordi, ma è diventato sfibrante anche solo riuscire ad essere convocati al tavolo delle trattative. E se andiamo a vedere i problemi di uno o due anni fa ci accorgiamo che sono gli stessi di oggi, perennemente irrisolti.

Allora è arrivato il momento di dire chiaro che il re è nudo e che la trasparenza non c'entra nulla con la mancanza di progettazione, di programmazione, di rispetto per i lavoratori, con la tendenza a svolgere azioni i cui risultati non vengono mai misurati e, quindi, dei quali nessuno risponde.

Insomma, ci pare che qui si stia confondendo, ancora una volta, la trasparenza con l'evanescenza o addirittura con l'inesistenza.

L'UFFICIO STAMPA